

IL CASO Nuova riunione sull'annoso problema dei cattivi odori provenienti da un'azienda di Biella

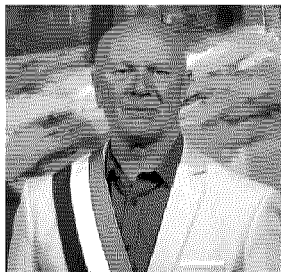
Nessuna soluzione dal tavolo tecnico

Confronto tra comuni, Provincia, Arpa e Asl: «Ma l'azienda rispetta le norme». Cittadini esasperati

PONDERANO Continua la protesta dei residenti di Ponderano, in particolare coloro che abitano al confine con Biella, intorno alla zona di via Clemente Vercellone, dove ha sede la ditta "Gabba Giulio" che si occupa della lavorazione di sottoprodotti di origine animale, che lamentano l'aria irrespirabile a causa dei cattivi odori provenienti dall'azienda.

Tavolo tecnico. Mercoledì al Comune di Biella, c'è stata l'apertura del tavolo tecnico per trovare una soluzione. Attorno al tavolo Comune di Biella, Comune di Ponderano, rappresentanti di Asl, Arpa e Provincia di Biella

Sollecito. Secondo il sindaco di Ponderano, Roberto Locca: «Il Comune di Biella si farà carico di fare determinate verifiche, con Asl e Arpa» ricordando come: «Que-



INTERESSATI

Nelle foto il sindaco di Ponderano, Roberto Locca, e l'assessore del comune di Biella, Davide Zappalà, presenti all'incontro

sta riunione andava già fatta in primavera, ma poi a causa del Covid-19 è stata posticipata. Io ho proposto di fare delle verifiche sull'impianto esistente, se è tutto regolare, e se è acceso 24 ore al giorno, come dovrebbe essere, chiaro che se viene spento si sente l'odore, ma prima di andare avanti verifichiamo lo stato delle cose. Il problema nasce a Biella, per cui non posso gestirlo come rappresentante

di Ponderano. Io però posso sollecitare, come ho fatto, affinché venga risolto».

Nuove ricerche. Claudio Corradino ha presenziato alla prima parte della riunione: «C'era la disponibilità di tutti, l'azienda Gabba per prima per usare altri tipi di tecnologia, certo gli odori ci sono, però è pur vero che l'azienda ha fatto tutto il possibile, adesso proverà con al-

tre soluzioni». In effetti lo stesso titolare, Gian Sandro Gabba, aveva intenzione di effettuare la labio test, una ricerca che sviluppa ed installa tecnologie per il miglioramento della qualità dell'aria abbattendo le emissioni maleodoranti.

Il momento. Davide Eugenio Zappalà, ha invece seguito tutto l'incontro, in qualità di assessore con, tra l'al-

tro, la delega all'ambiente del Comune di Biella: «Occorre cercare di capire cosa si può fare per evitare questi problemi, il signor Gabba ha già fatto molti investimenti, ma non si ha la certezza che siano stati tutti necessari, perché, se ad esempio fossimo sicuri che basti alzare la ciminiera, lo avremmo già fatto. Credo sarebbe saggio iniziare un'opera di individuazione precisa dei momenti durante la giornata o della settimana in cui il problema persiste. Bisognerà fare un lavoro di monitoraggio preciso».

Norme rispettate. Alla riunione c'erano anche tecnici dell'Arpa provenienti da Torino, che hanno suggerito varie soluzioni. «Sappiamo che Gabba è disponibile ad investire, ma noi abbiamo anche il dovere di suggerire delle soluzioni valide - spiega Zap-

palà -. Tutte le rilevazioni che sono state fatte sono assolutamente a norma. E' certamente un fastidio che va curato, per il benessere degli abitanti, ma non è che possiamo intervenire se i dati ufficiali rispettano le norme».

Coinvolgimento. Non è la prima volta che istituzioni, proprietà e tecnici si incontrano per cercare la soluzione a questo problema: «Ma credo che serva, per capire e determinare in modo chirurgico, in che fasce della giornata davvero si sentono gli odori, sarebbe utile anche il coinvolgimento degli abitanti della zona, persone serie e affidabili a cui affidare il compito di stabilire gli orari in cui si sentono gli odori, se tutti concordano, così diventa più facile anche trovare la soluzione».

• Sante Tregnago

